

# I detenuti recitano al parco

*Grazie all'impegno di Antonella, una volontaria che non si dà per vinta*

**Si parla tanto di recupero dei carcerati e di reinserimento degli ex detenuti. Ma a Milano i galeotti si recuperano grazie all'impegno di una sola, testarda donna.**

Che non ha avuto posti migliori a disposizione che un parco pubblico. Accade quattro volte alla settimana al parco Lambro, dove opera l'associazione "Oltre l'Immagine": una donna e tanti volontari per insegnare ai carcerati a ballare, a cantare e a mettere in scena dei musical. La promotrice di tutto questo è Antonella Baldo Capilvenere, 41 anni, ex ballerina con un passato in televisione, coreografa, e ora presidente dell'associazione, senza fini di lucro: tutti i giornali e le tv avevano parlato di lei in occasione di un musical al quale aveva partecipa-



**Antonella Baldo, con alcuni dei suoi detenuti al parco Lambro.**

to anche Pietro Maso, messo in scena nel carcere di Opera.

Grande clamore, tante promesse, e ora la dura realtà: un parco pubblico per palestra, niente fondi ma il riscontro della gente, che si ferma nel parco e assiste a questo picco-

lo miracolo di una donna che mette in riga, fisicamente, su un palcoscenico immaginario, carcerati e tossicodipendenti. «Sono partita con un carcerato e due volontarie - dice Antonella - oggi sono otto, con altrettanti volontari». U-

nico partner che ha scommesso su questo progetto è stato, per ora, Don Mazzi, che è uno dei soci fondatori dell'associazione e che permette al gruppo, quando serve, di lavorare all'interno della Fondazione Exodus.

«Ci stiamo mettendo anima e corpo - dice un ex detenuto di 30 anni - Per noi è l'unica via d'uscita per levarci dal circolo vizioso in cui eravamo caduti. Sperando poi di imparare anche un lavoro con cui poter vivere, se qualcuno ci darà fiducia. Perché per campare servirebbe che qualcuno ci finanziasse, almeno all'inizio». «Io adoro ballare - dice una volontaria di 23 anni - e qui mi sento di fare qualcosa di importante. E poi loro (i detenuti) sono proprio in gamba. Non è da tutti cambiare così la propria vita». **Fabrizio Cassinelli**